



2015



Rapporto annuale

Un anno memorabile



Markus Ritter e Jacques Bourgeois
presidente e direttore

Care Contadine, cari Contadini

Tra dieci anni, cosa ricorderemo del 2015? Certamente il grande raduno di fine novembre a Berna, quando in oltre 10.000 siamo sfilati per mostrare la coesione delle famiglie contadine e protestare contro i tagli all'agricoltura. Una giornata indimenticabile, anche e soprattutto per i decibel raggiunti con i nostri campanacci. Un grazie di cuore a chi è venuto a manifestare con noi!

Chi è rimasto a casa avrà pensato che un'operazione di questo genere è inutile. Ebbene no, ne è valsa veramente la pena! La molla è scattata quando il Governo ha annunciato il programma di risparmio concernente i limiti di spesa 2018-21: in gioco, le diverse prestazioni previste dalla Politica agricola avviata nel 2014. Il gran baccano sollevato dai nostri campanacci ha ricordato al Consiglio federale le sue ripetute promesse e ci ha aiutato a esigere il versamento dei sussidi previsti. In altre parole: gli importi stabiliti nel decreto federale per il periodo 2018-21 dovranno corrispondere al limite di spesa fissato per la PA 2014-17. Vedremo la linea che adotterà il Governo, ma fatto sta che poco dopo la manifestazio-

ne, il preventivo 2016 è giunto in Parlamento e lì siamo riusciti, non da ultimo grazie all'impressione lasciata dalla nostra marcia su Berna, a impedire i tagli a scapito dell'agricoltura. Un segno importante anche in direzione del Consiglio federale, perché l'aumento delle spese e il calo degli introiti non diminuirà certo la pressione. Per noi tutti, ora si tratta di mantenere salde le nostre posizioni e, nel contempo, contribuire a mantenere in equilibrio le finanze del nostro paese.

Per l'agricoltura, il 2015 entrerà negli annali anche grazie all'elezione in Governo del viticoltore Guy Parmelin. Dal 1848, è la terza volta che un contadino in attività diventa consigliere federale. Senza contare che la sua subentrante in Consiglio nazionale è Alice Glauser, un'altra contadina! Anche questa è un'eccellente notizia, poiché non dimentichiamo che ogni voto in Parlamento conta.

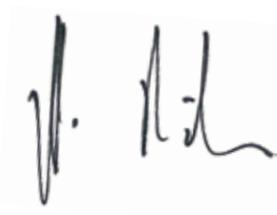
Un altro bel successo da ricordare è la posizione comune sulla quale l'intera agricoltura si è accordata in merito all'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», grazie all'adozione, da parte dell'Assemblea dei delegati, di un documento programmatico. L'iniziativa, che passerà in Parlamento agli inizi del 2016 e sarà in seguito posta in votazione, continuerà a tenerci occupati anche l'anno prossimo per preparare il terreno. A questo scopo sarà essenziale il contributo di tutte le organizzazioni associate e delle famiglie contadine, che invitiamo sin da ora ad animare il dibattito pubblico sulla sicurezza alimentare, a esporre i cartelloni che saranno pronti nel corso dell'anno, a distribuire i volantini. Ringraziamo sin da ora tutti coloro che ci sosterranno in questa campagna. L'unione fa la forza e ci aiuterà a vincere la votazione, alla quale, d'altra parte, possiamo già guardare con buone speranze, poiché un sondaggio dello scorso anno ha rivelato che oltre l'80% degli intervistati considera questa iniziativa con favore.

Anche quest'anno, tuttavia, i momenti neri non sono mancati. In particolare, la revoca della soglia minima di cambio con l'euro,



decisa a inizio anno, ha dato filo da torcere all'agricoltura e ha inferto un brutto colpo alle esportazioni. A fine agosto abbiamo lanciato, assieme a diversi partner di altri settori, la campagna di sensibilizzazione «Sei WOW», per ricordare alla popolazione che il consumo interno è strettamente legato al numero di posti di lavoro e di formazione.

Guardando ai risultati del 2015 ne siamo convinti: l'agricoltura è e resta un settore forte e unito! Da parte nostra, ci auguriamo di riuscire a schierare un fronte compatto anche in futuro, poiché è solo lottando fianco a fianco, e non tra di noi, che potremo difendere con tenacia i nostri interessi. Vi ringraziamo di cuore per la vostra fiducia e il vostro sostegno!



Markus Ritter
presidente



Jacques Bourgeois
direttore

Indice

Editoriale

Il 2015 in sintesi

Il mercato agricolo	4
Il lavoro dell'USC	6

Organigramma

9

Relazioni dei dipartimenti

Economia, formazione & affari internazionali	10
Produzione, mercati & ecologia	13
Affari sociali & servizi	16
Comunicazione & servizi interni	19
Commissioni specialistiche	22

Organi dell'USC

Organizzazioni associate	23
Comitato direttivo	25
Camera dell'agricoltura	26
Assemblea dei delegati	28

Dati interessanti

29

L'anno in corso

30

Fonte delle immagini:

Emmi (p. 4), Meinrad Pfister (p. 5), Barbara Saxer (p. 12), Irene Vonlanthen (p. 14), Stefan Leisi (p. 15), Landwirtschaftlicher Informationsdienst, Unione Svizzera dei Contadini agricoltura.ch: Andreas Aeschbacher, Helio Hickl, Sylvaine Schlageter, Yvonne Bollhalder, Silvia Schöning, Vera Derungs, Sonja Rüeger, Reto Muggli, Martin Müller, Romy Bachmann, Nadine Margot, Robert Rusheim, Erich Schäli, Irena Schaer

Che tempo!

Un'estate in piena regola: caldo e secco per quasi tre mesi, con qualche temporale sparso. La qualità delle colture è stata buona, mentre le quantità piuttosto mediocri. Sul fronte della produzione animale, i mercati della carne suina e del latte restano un problema.

A un inverno nella media è seguita una primavera mite e soleggiata. In pianura il bestiame ha potuto pascolare già in marzo. L'aprile asciutto ha dato una fienagione abbondante e anticipata, e con essa ottime riserve. L'umidità di maggio ha guastato qualche prato e campo, ma le temperature si sono situate in generale sopra la media. Da giugno in poi è stato sempre bello, caldo e molto secco fino a settembre. Le temperature di luglio sono state tra le più elevate degli ultimi 150 anni. Le precipitazioni si sono limitate a pochi temporali sparsi e alcune regioni hanno subito la siccità. Per garantire il rifornimento di foraggio, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha ridotto i dazi doganali sull'importazione di granoturco fresco o insilato. Le prime piogge sono giunte solo in settembre e, fino alla fine dell'anno, il tempo è rimasto caldo e soleggiato oltre la media.

Qualità buona, quantità mediocri

La qualità dei cereali panificabili è stata ben superiore a quella del 2014 e, grazie alle buone condizioni del raccolto, pochi sono finiti in foraggio. La semina autunnale dei cereali invernali si è presentata sotto ottimi auspici. Le quantità di colza hanno di nuovo superato la media. L'estate calda e secca, invece, è stata un problema per la barbabietola da zucchero, il cui raccolto è stato nettamente inferiore, mentre il tenore zuccherino si è situato sopra la media dei cinque anni precedenti. Il tempo ha tormentato anche le patate. Rispetto ai raccolti degli ultimi 5 anni, le quantità sono state del 25% inferiori alla media. Le quantità prodotte dall'orticoltura, pur se strettamente legate alle condizioni meteorologiche, si sono mantenute nella media. Rispetto al 2014, il raccolto di mele ha registrato un calo del 5% circa; quello di ciliegie, albicocche e prugne è stato, malgrado l'ottima qualità, inferiore

di oltre il 25%. Nonostante i timori, la drososila del ciliegio è stata tenuta sotto controllo. I viticoltori attendono invece grandi cose dall'annata 2015.



La revoca della soglia minima di cambio con l'euro ha rincarato il formaggio d'esportazione.



Preoccupano la carne suina e il latte

Pur se la produzione interna è aumentata, le uova e il pollame indigeni hanno continuato a vendersi bene. La domanda di carni bovine

per la lavorazione è stata costante durante tutto l'anno e anche il mercato delle carni da banco si è sviluppato in modo positivo. Per gli ingrassatori di vitelli, invece, il 2015 non è stato facile: con la soppressione dei mercati pubblici per la compravendita di vitelli, scompare anche la garanzia di vendere i capi da banco. Sul mercato suino, sempre ancora in crisi, non è stato possibile ottenere prezzi migliori. La revoca della soglia minima di cambio con l'euro decisa dalla Banca Nazionale a metà gennaio ha compromesso ulteriormente il mercato del latte. Una produzione in leggero calo sin dall'inizio dell'anno non è bastata ad arrestare il crollo dei prezzi. Anche se il volume delle esportazioni di formaggio non è diminuito, rispetto al 2014 il valore è ancora sceso. Verso la fine dell'anno le quantità hanno ricominciato ad aumentare.

Valore di produzione nettamente inferiore

Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2015 l'agricoltura ha registrato un valore di produzione pari a 10,085 miliardi di franchi, ossia il 5,5% in meno rispetto al 2014. Di questi, il 48,0% va alla produzione animale e il 40,6% a quella vegetale. Il restante 11,4% corrisponde ai servizi agricoli e alle attività che non rientrano nel settore primario. Poiché il valore aggiunto lordo è diminuito ancora più fortemente rispetto agli ammortamenti, il valore aggiunto netto, pari a 1,828 miliardi di franchi, risulta del 15,5% inferiore rispetto al 2014. Il reddito netto d'azienda si è fissato a 2,856 miliardi di franchi, ossia il 10,9% in meno rispetto all'anno precedente.



**Ancora un anno nero per il mercato suino:
è finito il periodo di crisi?**

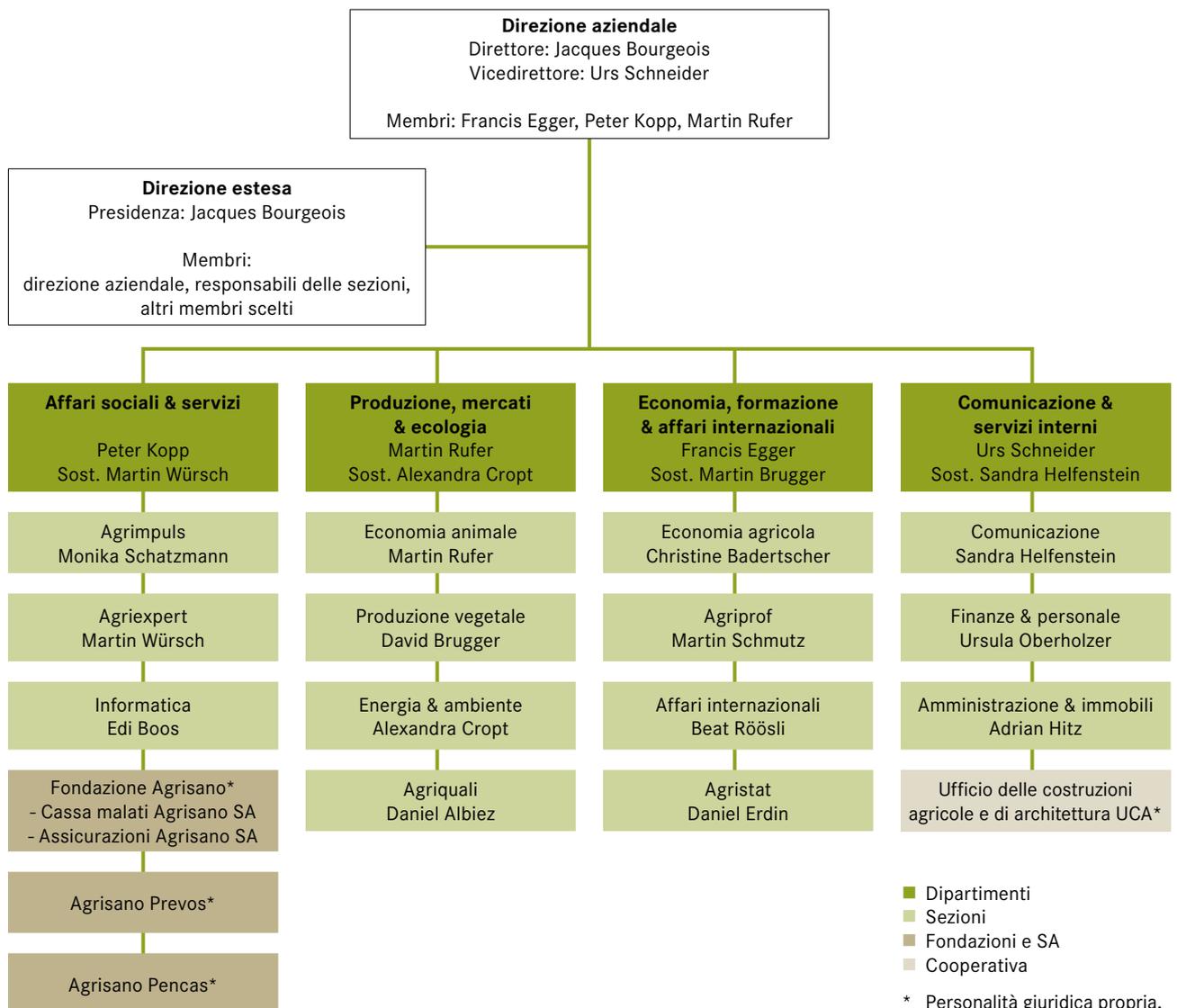
Il lavoro nel 2015

Il 20 novembre 2014, l'Assemblea dei delegati ha approvato il programma di attività per il 2015. La seguente tabella riassume i risultati relativi ai temi principali.

OBIETTIVI PER IL 2015	RISULTATI
Strategia 2018+ e iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»	
Elaborare una linea di condotta in vista della PA 2018+, con obiettivi e misure.	Nel corso dell'estate l'USC ha elaborato un documento programmatico, con gli obiettivi per il futuro sviluppo della PA e altre basi di riferimento importanti per l'agricoltura. L'Assemblea dei delegati ha accolto questo documento il 19 novembre.
In riferimento all'iniziativa popolare e alla PA 2018+, seguire e analizzare le misure previste dalla Confederazione, proponendo, se occorre, le necessarie modifiche.	Durante l'anno in rassegna hanno richiesto molta attenzione gli sviluppi nel settore dei mezzi pubblici stanziati a favore dell'agricoltura (preventivo 2016, credito quadro 2018-21, programma di stabilizzazione 2017-19). La semplificazione amministrativa è un altro tema al quale l'USC ha dedicato un impegno particolare durante il 2015.
Elaborare un rapporto sull'efficacia che evidenzia gli sviluppi indotti dalla PA 2014-17, così da poter presentare i necessari correttivi per il prossimo periodo.	L'USC ha svolto un sondaggio sulla PA 2014-17 al quale hanno partecipato oltre 1900 aziende agricole. I risultati sono stati analizzati e presentati alle commissioni interne dell'USC. Il rapporto dettagliato uscirà all'inizio del 2016.
Tenere informate le organizzazioni associate sugli sviluppi della PA 2018+ e dell'iniziativa popolare federale «Per la sicurezza alimentare».	L'USC si è pronunciata sulle proposte della Confederazione concernenti il credito quadro 2018-21, il programma di stabilizzazione 2017-19 e le semplificazioni amministrative, coinvolgendo le organizzazioni associate e informando i suoi comitati sugli sviluppi di questi dossier.
Rinnovare la comunicazione di base	
Proporre una nuova campagna di affissione credibile e accattivante nella sua veste grafica, interpretata da animali della fattoria con la camicia tradizionale.	Animata dalla mucca, dal becco, dal cane e dal nibbio, la nuova campagna di affissione è stata lanciata il 23 febbraio. Dopo una prima verifica dell'impatto, nella seconda fase sono tornati la mucca e il becco, accompagnati questa volta dal gatto, con nuovi commenti.
Seguire regolarmente con una webcam la mucca Sonja, protagonista della nuova campagna pubblicitaria, così da offrire al pubblico uno scorcio della sua vita quotidiana.	Ogni stagione la mucca Sonja ha portato, durante qualche settimana, un campanaccio con telecamera integrata. Grazie a queste immagini, utilizzate sul profilo Instagram «Il mondo di Sonja», il pubblico ha potuto assistere a diversi momenti della sua vita.
Collaborando con diverse stazioni radio locali, così da raggiungere un vasto bacino di ascoltatori, promuovere la campagna annuale «Cambia la camicia», durante la quale una persona abituata a una vita piuttosto urbana è invitata a trascorrere una settimana in una fattoria e a raccontare le sue impressioni.	Grazie all'entusiasmo e alla motivazione degli animatori di quattro stazioni radio, l'operazione, durata una settimana, ha avuto un notevole successo tra gli ascoltatori. Solo nel caso della stazione radio romanda l'impegno è stato meno sentito.
Realizzare gli obiettivi decisi in vista del 30° anniversario della Scuola in fattoria (SIF).	I primi trent'anni della SIF sono stati festeggiati in grande stile, con una manifestazione a livello nazionale e diverse attività a livello regionale.
Collaborando maggiormente con associazioni specializzate attive nell'agricoltura e con altre organizzazioni del settore, generare contenuti variati e di qualità per la nuova pagina Facebook.	Nel corso dell'anno in rassegna, la pagina Facebook dei contadini svizzeri ha più che raddoppiato la sua base di contatti. Soddisfacente, in particolare, è l'impatto che in tal modo è possibile ottenere anche con un singolo contributo. L'USC, inoltre, ha più sovente ripreso i contenuti messi in linea da associazioni attive nel settore agricolo, così da sfruttare al meglio le possibili sinergie.
Collaborando con le unioni cantonali, migliorare la visibilità del progetto «Dalla campagna», raddoppiando il numero di partecipanti. Lanciando una campagna pubblicitaria mirata, comunicare a un largo pubblico la nuova offerta.	Al progetto è stato dedicato un nuovo sito internet www.dallacampagna.ch , che lo ha reso più visibile. L'offerta si è ampliata grazie alla maggiore collaborazione con le unioni cantonali. La campagna di promozione presso il consumatore è invece slittata al 2016.

OBIETTIVI PER IL 2015	RISULTATI
Mercato e aumento del valore aggiunto	
Consolidare la posizione dei prodotti agricoli svizzeri mediante regole Swissness affidabili e normative chiare concernenti le informazioni che figurano sulle derrate alimentari.	Nel dossier Swissness l'USC è riuscita a imporre la prospettiva dell'agricoltura. Nel 2017 entrerà finalmente in vigore il nuovo disciplinamento. Per quanto concerne le informazioni che figurano sulle derrate alimentari, l'USC ha sottoposto alla Confederazione proposte concrete per consolidare la dichiarazione di provenienza.
Informare la popolazione sulle caratteristiche importanti che differenziano le derrate alimentari di produzione svizzera (che sono, ad es., prive di OGM).	L'informazione concernente l'assenza di OGM è stata intensificata, assieme a quella riguardante SUISSE GARANTIE. Nel dicembre 2015, inoltre, il direttore dell'USC ha presentato una mozione parlamentare affinché l'assenza di OGM possa essere messa in particolare evidenza sui prodotti.
Impegnarsi per il consolidamento delle vendite e della loro promozione, per l'adozione di misure politiche a sostegno della qualità, per l'innovazione a livello di prodotti, per la Strategia della qualità e la sua realizzazione.	Con gli strumenti offerti dalla PA è stato possibile sostenere diversi nuovi programmi di marchio, che aiuteranno ad aumentare il valore aggiunto nelle aziende agricole. Grazie all'appoggio di alcuni partner sul mercato, l'USC ha lanciato un programma per la carne di vitello destinata alla ristorazione. Ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro Strategia della qualità, pilotando la realizzazione del progetto faro sull'approvvigionamento proteico. Nell'ambito di un'indagine conoscitiva con un gruppo di esperti, infine, ha discusso di promozione delle vendite, sottolineandone l'importanza e l'impatto.
Impegnarsi affinché le derrate alimentari siano escluse dal campo d'applicazione del principio «Cassis de Dijon».	Dopo lunghi anni di dibattiti, il Parlamento ha purtroppo respinto, con una maggioranza esigua, la possibilità di escludere le derrate alimentari dal campo d'applicazione del principio «Cassis de Dijon». L'USC seguirà da vicino i prossimi sviluppi.
Attraverso l'organizzazione Agro-Marketing Suisse, impegnarsi per consolidare ulteriormente il marchio di provenienza SUISSE GARANTIE.	Come provato da diversi sondaggi, il marchio SUISSE GARANTIE è sempre più noto al pubblico. In un'inchiesta Demoscope, il 98% degli intervistati ha affermato di averlo già visto. Il numero di aziende certificate si è stabilizzato a circa 1500. Nel 2015 il campo di applicazione è stato esteso a pesci e gamberi selvatici.
Tutelare ancora meglio gli interessi dell'agricoltura in questioni di mercato, attraverso il gruppo di coordinamento «Mercato» dell'USC.	Nel corso di diverse riunioni, le maggiori organizzazioni rappresentate nel gruppo di coordinamento creato dall'USC hanno confrontato le loro posizioni in merito a questioni di mercato, cercando di armonizzarle per giungere a una posizione unita e compatta.
Cercare regolarmente il colloquio con i partner di mercato.	In occasione di regolari incontri con dettaglianti, con organizzazioni attive nel settore della ristorazione e dell'industria alberghiera, e con l'industria di lavorazione, l'USC ha avuto modo più volte di tutelare gli interessi dell'agricoltura.
Fare in modo che gli agricoltori dispongano di cifre di riferimento chiare (redditività, costi completi ecc.) per prendere con la necessaria cognizione di causa le decisioni concernenti la produzione.	Su iniziativa dell'USC, nel 2015 Agroscope ha calcolato per la prima volta, sulla base di contabilità a costi pieni, i salari orari nei diversi settori di produzione. Queste cifre aiutano le famiglie contadine a decidere in modo avveduto, se confrontate con questioni legate alla produzione.
Impegnarsi per ottenere buone condizioni quadro politiche (ad es. per quanto concerne i mezzi stanziati nel quadro della «legge sul cioccolato» e i supplementi per il latte trasformato in formaggio).	In merito alla «legge sul cioccolato», l'USC è riuscita a ottenere lo stanziamento di mezzi supplementari nella misura di 25 milioni di franchi. I supplementi per il latte trasformato in formaggio non hanno incontrato opposizioni.
Proseguire con i programmi di marchio efficaci (GQ-Carne svizzera, agnello d'alpe, bovini URA per McDonald's) e consolidarli ulteriormente.	I programmi sono stati consolidati. In autunno anche Coop ha aderito al programma per la vendita di agnelli d'alpe. Prodega/Growa ha inoltre introdotto un programma di marchio per la carne di vitello destinata alla ristorazione.

OBIETTIVI PER IL 2015	RISULTATI
Intensificazione sostenibile	
<p>Applicare in diversi ambiti le misure proposte dal rapporto sull'intensificazione sostenibile: sicurezza economica e sociale, risorse naturali, questioni fitosanitarie, fertilizzanti, selezione vegetale e animale, energia e foraggio.</p>	<p>Le commissioni speciali e il Comitato direttivo hanno accolto il rapporto sull'intensificazione sostenibile. Al momento si stanno adottando misure concrete, ad es. a livello di selezione dei vegetali o di efficienza energetica.</p>
<p>Accelerare il passaggio a un impiego più efficace delle risorse e diminuire le emissioni nocive facendo ricorso a strumenti della politica agricola, in particolare i contributi specifici previsti a questo scopo.</p>	<p>D'accordo con l'USC, le organizzazioni attive nell'ambito della produzione vegetale hanno deciso di rinunciare per il momento a un nuovo programma per l'efficienza delle risorse, poiché temono che esso comporti un ulteriore onere amministrativo.</p>
Revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT)	
<p>Partecipare alla procedura di consultazione, coordinando la presa di posizione con le organizzazioni associate e con altri gruppi di interesse.</p>	<p>La procedura di consultazione sull'avamprogetto di revisione della LPT (2a fase) si è conclusa alla fine dell'aprile 2015. L'USC ha condotto una consultazione interna e ha presentato il suo punto di vista assieme alle organizzazioni associate, chiedendo la rielaborazione dell'avamprogetto.</p>
<p>Informare regolarmente le organizzazioni associate sull'avanzamento della procedura di revisione e, con l'aiuto di un gruppo di lavoro, influenzare l'opinione nel mondo agricolo, cercando di armonizzare le diverse voci.</p>	<p>Il gruppo di lavoro che si occupa di questo dossier si è riunito all'inizio dell'anno. L'USC ha presentato un rapporto di monitoraggio sull'applicazione delle misure adottate nell'ambito della prima fase della revisione della LPT, concentrandosi in particolare sull'applicazione a livello cantonale.</p>
<p>Elaborare le basi per modificare la LPT e proteggere le terre coltivate.</p>	<p>Le risposte in larga parte negative sollevate dall'avamprogetto posto in consultazione in vista della seconda fase di revisione hanno spinto le autorità ad interrompere la procedura. Un gruppo di lavoro interno ha inoltre discusso la presa di posizione dell'USC in merito alla revisione del Piano settoriale per l'avvicendamento delle colture.</p>
<p>Con la collaborazione di esperti e di persone influenti a livello nazionale, cercare soluzioni realizzabili e incidere sulle procedure di decisione politiche.</p>	<p>L'USC aderisce all'associazione mantello Netzwerk Raumplanung / Aménagement du territoire e fa parte della Commissione svizzera per le questioni immobiliari (SKI) istituita dall'Unione svizzera delle arti e mestieri. Partecipa regolarmente alle riunioni, tutelando gli interessi dell'agricoltura svizzera.</p>



- Dipartimenti
- Sezioni
- Fondazioni e SA
- Cooperativa

* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

Lotta riuscita contro i tagli di bilancio

Iniziativa «Per la sicurezza alimentare», prime modifiche alla Politica agricola 2014-17 e lotta contro i risparmi previsti dal Consiglio federale: questi i momenti salienti del 2015.



Francis Egger

Responsabile del dipartimento

annunciati inizialmente dal Governo. Si è inoltre pronunciata su altri due progetti federali, ossia il credito quadro 2018-21 e il programma di stabilizzazione 2017-19. Nel corso dell'anno ha moltiplicato i contatti con la ricerca svizzera nel settore agricolo, in particolare con Agroscope, FiBL, HAFL e il Politecnico federale di Zurigo.

Parlamento: Nel nuovo quadriennio il numero di rappresentanti dell'agricoltura a Berna non è diminuito. La conferenza dei parlamentari contadini si riunisce all'inizio di ogni sessione, per accordarsi sui dossier relativi all'agricoltura, tenendo conto della posizione dell'USC. Il «club agricolo», che conta un centinaio di deputati, ha organizzato tre incontri dedicati ad altrettanti temi di rilievo: revisione della legge sulla pianificazione del territorio, pesca professionale sui laghi svizzeri e gestione dei fertilizzanti, impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e riduzione dei rischi.

Per armonizzare la posizione di tutte le organizzazioni associate sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», l'USC ha elaborato un documento programmatico, che è stato discusso nei diversi comitati e infine adottato dall'Assemblea dei delegati. Come ogni anno, in vista del preventivo della Confederazione è stato necessario elaborare argomenti e prese di posizione, organizzare incontri e discussioni. L'USC è riuscita a evitare

tagli all'agricoltura così come

POLITICA AGRICOLA

Sondaggio sulla politica agricola: In collaborazione con i PSL, l'USC ha condotto un sondaggio sulla Politica agricola 2014-17, al quale hanno risposto 1893 aziende. Dall'inchiesta emerge che i contadini hanno aderito con prontezza ai nuovi programmi, così da compensare le perdite a livello di pagamenti diretti. L'opinione generale sulla politica agricola è negativa, anche se le prospettive sono in parte diverse. Le critiche vanno soprattutto all'abbandono della produzione a scapito dell'estensificazione, all'aumento delle incombenze amministrative e alle lacune nell'informazione. Si temono un calo di redditività e di concorrenzialità. In un incontro interno organizzato in dicembre, l'USC ha analizzato i risultati del sondaggio e discusso le misure che andranno adottate.

Conferenza delle Unioni contadine nelle regioni di montagna: Questa piattaforma, gestita in comune con il Gruppo svizzero per le regioni di montagna, ha organizzato una giornata di studio sul paesaggio e sul valore aggiunto che esso rappresenta, alla quale ha partecipato un folto pubblico. Per il 2016, la Conferenza intende concretizzare le conclusioni cui è giunta questa giornata di studio.

Progetto «Semplificazione amministrativa»: Avviato nel febbraio 2015 dall'Ufficio federale dell'agricoltura, questo progetto intende elaborare proposte concrete per diminuire la pressione amministrativa subita dai contadini. L'USC ha seguito i lavori da vicino. I temi più importanti che ha trattato in questo ambito sono stati lo scambio di dati e la facilitazione delle procedure (in part. bilancio degli elementi nutritivi, registrazioni e controlli).



Pacchetti di ordinanze in consultazione: In primavera e in autunno l'USC si è pronunciata in merito a due pacchetti di ordinanze, dopo aver raccolto le opinioni delle Unioni cantonali e delle organizzazioni specializzate. Ha analizzato soprattutto l'adeguamento dei fattori per il calcolo dell'unità standard di manodopera e i tagli ai contributi per le superfici destinate alla promozione della biodiversità.

SITUAZIONE INTERNAZIONALE

OMC: A fine anno si è riunita a Nairobi una conferenza ministeriale, alla quale l'USC ha assistito come osservatore, in stretto contatto con la delegazione svizzera. Poiché è stata decisa la soppressione di ogni sovvenzione all'esportazione, dopo un periodo transitorio di cinque anni la Svizzera dovrà sostituire la cosiddetta «legge sul cioccolato». L'USC ha già presentato le sue prime proposte in merito.

Accordo di libero scambio tra l'UE e gli Stati Uniti:

Poiché se giungerà in porto, questo accordo toccherà direttamente e indirettamente anche la Svizzera, l'USC sta seguendo da vicino i negoziati, in contatto con le associazioni omologhe di altri paesi europei. Nel 2015, una collaboratrice dell'USC ha presentato un lavoro di master sulle ripercussioni che l'accordo avrebbe sull'agricoltura svizzera.

Accordo di libero scambio tra la Malaysia e l'AELS:

Negoziato nel quadro dell'AELS, questo accordo potrebbe facilitare l'importazione dell'olio di palma, che entrerebbe così in concorrenza con il burro e l'olio di colza svizzeri. L'USC sta analizzando le possibili ripercussioni e assieme alla Federazione svizzera dei produttori di cereali ha già adottato le prime misure a livello politico e mediatico.

Organizzazione mondiale degli agricoltori: Aggrey Mahanjana, presidente dell'Organizzazione delle PMI sudafricane a conduzione familiare, si è espresso di fronte all'Assemblea dei delegati

dell'USC a nome dell'Organizzazione mondiale degli agricoltori. Ha parlato di sicurezza alimentare e dell'inestimabile contributo che le aziende a conduzione familiare forniscono gratuitamente per nutrire il pianeta. Fritz Glauser, vicepresidente dell'USC, è stato eletto a larga maggioranza quale rappresentante delle organizzazioni europee in seno all'Organizzazione mondiale degli agricoltori.

AGRISTAT

Agristat ha fornito all'Ufficio federale di statistica e all'Ufficio federale dell'agricoltura dati di base per l'analisi del settore primario. Alla fine dell'anno è stato rinnovato il contratto con le autorità per il quadriennio 2016-2019. Agristat ha sottoposto a revisione l'indice dei prezzi alla produzione e ha aggiornato il cosiddetto paniere. Ha inoltre pubblicato l'annuario statistico dell'agricoltura svizzera e i dati relativi alla produzione lattiera, entrambi per il 2014. Il bollettino statistico ha continuato a fornire dati aggiornati a ritmo mensile. Agristat ha inoltre rinnovato la pagina internet e ha messo a disposizione in formato digitale la documentazione sul periodo 1922-2012.



Aggrey Mahanjana parla di sicurezza alimentare alla tribuna dell'Assemblea dei delegati, a nome dell'OMA.

AGRIPROF

Agriprof ha gestito l'Oml AgriAliForm, offrendo così i suoi servizi nell'ambito della formazione professionale per l'intero settore agricolo.

Formazione professionale di base: Il numero di apprendisti candidati all'AFC è in costante crescita. Grazie all'unificazione degli esami, la procedura di qualifica è funzionata senza intoppi. Nella revisione parziale della formazione di base, le sezioni più importanti sono state suddivise in quattro sottoprogetti e discusse per decidere i miglioramenti necessari.

Formazione professionale superiore: Dopo l'introduzione dei nuovi esami di professione, nel 2015 è toccato ai nuovi esami professionali superiori. Il consolidamento degli esami di professione e l'introduzione dei nuovi esami di maestria si sono svolti ovunque senza problemi. Un traguardo importante è stato raggiunto con l'adozione

del nuovo regolamento d'esame per contadine, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2016.

AgriSkills

Nel 2016 si terrà a Grange-Verney il campionato professionale per i contadini e i viticoltori/cantinieri. Un comitato organizzativo ha avviato i lavori, preparando i regolamenti del concorso. Grazie a questa iniziativa, ogni allievo al termine della sua formazione avrà la possibilità di ottenere il titolo svizzero di campione o di campionessa nella sua professione.

Autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari

Ora questa autorizzazione non spetta più all'USC, bensì all'Oml AgriAliForm. I dettagli sono disciplinati in un contratto tra l'Oml e l'UFAM. Anche in futuro l'AFC dovrà comprendere l'autorizzazione speciale per i prodotti fitosanitari.

COMMISSIONE DEI GIOVANI AGRICOLTORI

La Commissione ha riunito 150 partecipanti a Zollikofen BE per il terzo convegno nazionale dedicato al tema «Mercati agricoli – oggi e domani». Sono inoltre state indette numerose altre riunioni a livello regionale. Nel corso dell'autunno, i giovani agricoltori hanno anche organizzato diverse operazioni nell'ambito dell'azione promozionale «Sei WOW», attirando l'attenzione del pubblico sull'importanza della produzione alimentare indigena per un'economia svizzera sana e competitiva.



Christian Guggisberg, direttore acquisti Food di Coop, durante il terzo convegno dei giovani agricoltori ha tenuto una conferenza sul potenziale di mercato dei prodotti alimentari svizzeri.

Tagliato infine il traguardo Swissness!

A livello di mercato, il 2015 è stato un annus horribilis. In un contesto teso e difficile, l'USC ha lavorato con molto impegno su questo fronte. Resta una nota molto positiva: dopo anni di lotta, il dossier Swissness è giunto finalmente in porto.



Martin Rufer

Responsabile del dipartimento

Nel 2015 i mercati agricoli sono stati molto tesi, anche se alcuni settori si sono evoluti positivamente. In difficoltà si sono trovati soprattutto il latte, la carne suina e lo zucchero. La situazione sul mercato del latte destinato all'industria è tale da minacciare l'esistenza stessa di molte aziende. Sebbene il consumatore abbia continuato a pagare prezzi al dettaglio relativamente stabili, i prezzi al produttore sono calati del 6% circa. Di fronte alle associazioni di dettaglianti, albergatori, ristoratori e consumatori e all'industria di lavorazione, l'USC ha evocato più volte il problema, rivendicando modifiche a livello di prezzi, importazioni e consuetudini commerciali. Assieme alle organizzazioni del settore ha fatto tutto il possibile per rendere i mercati più favorevoli all'agricoltura. Nel settore lattiero, in particolare, ha dispiegato tutte le sue forze, fianco a fianco con le organizzazioni partner, allo scopo di stabilizzare la situazione. Si è inoltre impegnata su diversi altri frangenti, sempre per ottenere migliori condizioni di mercato. In Parlamento, ad esempio, ha ottenuto risultati positivi quali la soluzione dei problemi indotti dalle agevolazioni doganali per l'importazione di carne condita, l'inasprimento delle condizioni per il turismo della spesa nel caso della carne e lo stanziamento dei mezzi finanziari supplementari a favore delle esportazioni previsti dalla cosiddetta «legge sul cioccolato».

Nel 2015 i mercati agricoli sono stati molto tesi, anche se alcuni settori si sono evoluti positivamente. In difficoltà si sono trovati soprattutto il latte, la carne suina e lo zucchero. La situazione sul mercato del latte destinato all'industria è tale da minacciare l'esistenza stessa di molte aziende. Sebbene il consumatore abbia continuato a pagare prezzi al dettaglio relativamente stabili, i prezzi al produttore sono calati del 6% circa. Di fronte alle associazioni di dettaglianti, albergatori, ristoratori e consumatori e all'industria di lavorazione, l'USC ha evocato più volte il problema, rivendicando modifiche a livello di prezzi, importazioni e consuetudini commerciali. Assieme alle organizzazioni del settore ha fatto tutto il possibile per rendere i mercati più favorevoli all'agricoltura. Nel settore lattiero, in particolare, ha dispiegato tutte le sue forze, fianco a fianco con le organizzazioni partner, allo scopo di stabilizzare la situazione. Si è inoltre impegnata su diversi altri frangenti, sempre per ottenere migliori condizioni di mercato. In Parlamento, ad esempio, ha ottenuto risultati positivi quali la soluzione dei problemi indotti dalle agevolazioni doganali per l'importazione di carne condita, l'inasprimento delle condizioni per il turismo della spesa nel caso della carne e lo stanziamento dei mezzi finanziari supplementari a favore delle esportazioni previsti dalla cosiddetta «legge sul cioccolato».

Il progetto Swissness infine accolto

Dopo quasi un decennio di dibattiti politici a tratti anche accesi, nel settembre 2015 il dossier Swissness è infine giunto in porto. Il Governo ha adottato le relative ordinanze e la nuova normativa entrerà in vigore nel 2017. Malgrado un'opposizione anche accanita, l'USC è riuscita a far sì che la nuova normativa tenga adeguatamente conto dell'agricoltura e delle sue esigenze. D'ora in poi, se un prodotto sarà rossocrociato fuori, dovrà esserlo anche dentro.

ECONOMIA ANIMALE

Resistenza agli antibiotici

Nel 2015 l'USC ha continuato a difendere gli interessi dell'agricoltura nell'ambito della strategia federale per la lotta contro questo problema. In autunno, il Governo ne ha ampiamente tenuto conto al momento di accogliere il documento. In Parlamento l'USC è inoltre riuscita a fare in modo che il funzionamento della prevista banca dati sull'impiego di antibiotici tenga conto delle esigenze dei contadini, che non subiranno così oneri amministrativi e costi supplementari.

PRODUZIONE VEGETALE

Protezione fitosanitaria

L'impiego di glifosato e il Piano d'azione della Confederazione per ridurre il rischio e utilizzare in modo sostenibile i prodotti fitosanitari sono stati e saranno ancora al centro dell'attenzione. Nel 2015 l'USC ha più volte ribadito che le normative svizzere limitano già nettamente, rispetto ad altri paesi, il ricorso al glifosato, soprattutto grazie al divieto di coltivare vegetali geneticamente modificati e di applicare prodotti fitosanitari prima del raccolto. Quanto al Piano d'azione, l'USC si è impegnata per trovare una soluzione equa, ma soprattutto attuabile a livello pratico.

Mercato dello zucchero

Il crollo dei prezzi a livello europeo ha causato un netto calo anche per la barbabietola svizzera. L'USC ha dispiegato tutto l'impegno politico possibile per una migliore protezione doganale e sostenuto gli sforzi dei coltivatori di barbabietole, la cui tenacia ha anche reso possibile l'imponente manifestazione «Salviamo lo zucchero svizzero».

Selezione vegetale

La Strategia di omologazione svizzera 2050, adottata al termine del 2015, vuole contribuire alla sostenibilità dell'agricoltura e della produzione di derrate alimentari. L'USC ha seguito da vicino i preparativi e si è impegnata affinché le direttive comprendessero anche un esame efficace delle varietà. Su questa base è stato elaborato un piano d'intervento per la selezione vegetale, che l'Ufficio federale dell'agricoltura sta ora mettendo a punto.



Manifestazione di sostegno ai produttori di barbabietole da zucchero: un dossier nel quale l'USC si è impegnata a fondo.

ENERGIA & AMBIENTE

Anno internazionale dei suoli

Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2015 anno internazionale dei suoli. L'USC ha colto l'occasione per sensibilizzare il pubblico sulla salvaguardia qualitativa e quantitativa dei terreni agricoli, che sono una risorsa indispensabile per produrre derrate alimentari di qualità. In gennaio ha pubblicato sul suo sito un contatore che giorno dopo giorno ha calcolato la perdita di metri quadrati di terreno fertile, al quale ha aggiunto una pagina speciale dedicata alla problematica. Via la stampa specializzata ha diffuso diversi articoli in merito e ha lanciato un concorso a premi per le scuole. Ha poi presentato sul sito i progetti inoltrati da 18 classi di tutte le regioni linguistiche.

Spazi riservati alle acque

Gli spazi riservati alle acque sono stati oggetto di diversi atti parlamentari sostenuti dall'USC, che si è impegnata presso i vari interlocutori per un'applicazione pragmatica delle nuove ordinanze sulla protezione delle acque derivanti dalla legge adottata dalle Camere. Ciononostante, gli atti parlamentari sono stati respinti, con una sola eccezione, che chiede margine di manovra a livello di applicazione. L'USC non intende tuttavia gettare la spugna e cercherà un caso giuridico che possa essere messo in campo quale pregiudiziale.

Politica energetica

La Strategia energetica 2050 della Confederazione concerne l'agricoltura in due modi: da un lato quale produttrice di energie rinnovabili, dall'altro quale consumatrice. Nel dibattito politico attorno alla Strategia, l'USC ha continuato a tutelare gli interessi dell'agricoltura.

Piano d'azione Biodiversità

Nel 2015 il Piano d'azione avrebbe dovuto passare in procedura di consultazione, ma per il momento sono stati interpellati solo i Cantoni. Le proposte si sono concentrate soprattutto sulle misure di ordine finanziario, che prevedono una partecipazione cantonale del



50%. La vera e propria procedura di consultazione sarà probabilmente avviata all'inizio del 2016 e l'USC non mancherà di studiare accuratamente il problema.

AGRIQUALI

GQ-Carne Svizzera

Nel 2015 il numero di aziende che aderiscono a GQ-Carne Svizzera si è mantenuto costante (ca. 14.200). In futuro, l'ottima collaborazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura permetterà con ogni probabilità di utilizzare per GQ-Carne Svizzera i dati già rilevati in altre occasioni, così da evitare i doppioni e da diminuire il carico amministrativo per gli allevatori.

Swiss Quality Veal

Il nuovo programma per la carne di vitello avviato dall'USC in collaborazione con Prodega/Growa/Transgourmet e Bell SA procede a gonfie vele. La qualità e le statistiche di macellazione hanno potuto essere ulteriormente migliorate.

Agnello d'alpe svizzero

Questo progetto è proseguito anche nel 2015, con Coop e Bell SA quali nuovi partner, e con l'appoggio del marchio Pro Montagna. Tutti gli agnelli inizialmente annunciati sono stati forniti. I prezzi hanno potuto essere mantenuti anche quest'anno a un buon livello e l'aumento dell'offerta in autunno non ha esercitato una pressione eccessiva.



La foto che ha vinto il concorso indetto per l'anno internazionale dei suoli è di Stefan Leisi di Jegenstorf BE.

Parte sotto buoni auspici il progetto rifugiati

Nel 2015 l'USC ha pubblicato uno studio sulla previdenza professionale nell'agricoltura e contributo, con un progetto pilota, all'applicazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa».



Peter Kopp

Responsabile del dipartimento

Stato della migrazione, ora l'USC ha avviato un progetto pilota su tre anni, per l'impiego di manodopera estera nel settore agricolo. Questo progetto intende favorire l'integrazione delle persone rifugiate o accolte temporaneamente, e individuare le condizioni e i fattori necessari a garantire la riuscita di questo processo, a vantaggio, idealmente, di tutte le parti coinvolte.

Previdenza professionale nell'agricoltura

Durante il 2015 l'USC ha condotto e pubblicato uno studio sulla previdenza professionale nell'agricoltura, che ha rivelato l'esistenza di diverse lacune assicurative, soprattutto per quanto riguarda i rischi di invalidità e di decesso. Questi risultati hanno spinto a elaborare una serie di proposte concrete. Secondo i sondaggi, inoltre, solo il 32% degli intervistati ha già chiesto una consulenza assicurativa ai servizi di un'unione cantonale o a un servizio fiduciario specializzato. In futuro occorrerà pertanto aumentare il numero di consulenze

L'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa», accolta in votazione federale il 9 febbraio 2014, ha occupato l'USC anche nel corso dell'anno in rassegna. Già in procedura di consultazione l'USC aveva ribadito l'importanza della manodopera estera per l'agricoltura, chiedendo che chi lavora in Svizzera per meno di un anno non sia considerato immigrato e, di conseguenza, non sottostia a contingentamenti di alcun genere. Assieme alla Segreteria di

globali e consolidare la formazione con un supporto standard aggiornato in materia assicurativa.

I SERVIZI ASSICURATIVI DI AGRISANO ¹

L'anno contabile si è chiuso positivamente per Agrisano Prevos, Agrisano Pencas e anche per la Fondazione Agrisano (che comprende Cassa malati Agrisano SA e Assicurazioni Agrisano SA). Nonostante la revoca della soglia minima di cambio con l'euro, decisa dalla Banca nazionale il 15 gennaio 2015, abbia influito negativamente sugli investimenti e impedito un risultato finanziario all'altezza di quello precedente, nel corso dell'anno è stato possibile controbilanciare le perdite sui cambi. La rendita positiva registrata in chiusura da Agrisano Prevos e Agrisano Pencas è andata in abbuono agli assicurati. La Cassa malati Agrisano SA, invece, ha presentato risultati leggermente negativi, dovuti all'estrema prudenza che aveva distinto l'aumento dei premi durante i due anni precedenti, ma anche a un accumulo intenzionale di riserve. Con il concorso delle agenzie regionali, durante il 2015 sono stati rielaborati i contratti, che dal 1° gennaio 2016 saranno armonizzati e standardizzati: la gamma di soluzioni globali offerte alle famiglie contadine è ora migliore e più vasta. Agrisano, infine, ha introdotto con successo un'assicurazione privata di responsabilità civile per manodopera estera.

AGRIEXPERT

Agriexpert ha offerto i suoi servizi in numerosi ambiti, quali contabilità, imposte, stime, diritto agricolo, diritto della famiglia e pianificazione territoriale. La consulenza contabile è stata sollecitata

¹ I fornitori di servizi agricoli Gruppo Agrisano, Agrisano Prevos e Agrisano Pencas hanno una personalità giuridica propria. Sul sito in comune (www.agrisano.ch) si può visionare i rapporti annuali dettagliati e avere ulteriori importanti informazioni.

da un migliaio di clienti, mentre i servizi giuridici e di stima sono stati richiesti circa 850 volte. Chiamando lo 056 562 52 71, le famiglie contadine hanno ottenuto informazioni competenti e gratuite. Agriexpert si è inoltre occupato dell'assicurazione di protezione giuridica AGRI-protect.

Diritto agricolo: Agriexpert ha gestito il segretariato della Società svizzera di diritto agricolo e organizzato una giornata di studio dedicata all'espropriazione, seguita da un folto pubblico. Con una serie

di articoli usciti sulla Bauernzeitung ha accompagnato l'applicazione della politica agricola. L'assemblea autunnale si è interessata ai diritti reali. Grazie al patrocinio di Agrisano è inoltre stato pubblicato un nuovo numero speciale della UFA-Revue, dedicato alla vendita di beni immobili.

Servizi fiduciari: In autunno Agriexpert è passata a WinBIZ, il nuovo programma informatico di gestione contabile, aiutando altri servizi fiduciari a fare lo stesso.

I CENTRI DI CONSULENZA ASSICURATIVA AGRICOLA

AG	056 460 50 40	Bauernverband Aargau, Versicherungsberatung, Im Roos 5, 5630 Muri
AI/AR	071 330 00 30	Landwirtschaftliche Versicherungsberatung beider Appenzell, Dorfstrasse 35, 9054 Haslen
BE	031 938 22 54	Berner Bauernverband, Milchstrasse 9, Postfach, 3072 Ostermundigen
BL/BS	061 763 70 70	Bauernverband beider Basel, Hauptstrasse 1, 4450 Sissach
FR	026 467 30 10	Chambre fribourgeoise d'agriculture, rte de Chantemerle 41, 1763 Granges-Paccot
GL	071 394 60 17	St. Galler Bauernverband, Versicherungsberatung, Magdenauerstrasse 2, 9230 Flawil
GR	081 254 20 00	Bündner Bauernverband, Versicherungsberatung, Bündner Arena 1, 7408 Cazis
JU	032 426 83 01	Prestaterre CJA Sàrl, rue Saint-Maurice 17, case postale 126, 2852 Courtételle
LU	041 925 80 70	Luzerner Versicherungsberatung, Bäuerinnen- und Bauernverband, Schellenrain 5, 6210 Sursee
NE	032 889 36 50	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, rte de l'Aurore 4, 2053 Cernier
NW	041 624 48 48	AGRO-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Beckenriederstrasse 34, 6374 Buochs
OW	041 666 27 27	AGRO-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Agrisano, Brünigstrasse 46, 6055 Alpnach Dorf
SG	071 394 60 17	St. Galler Bauernverband, Versicherungsberatung, Magdenauerstr. 2, 9230 Flawil
SH	052 681 13 66	Bauernsekretariat des Schaffhauser Bauernverbandes, Stoll Virginia, Plomberghof 2, 8217 Wilchingen
SO	032 628 60 68	Solothurner Bauernverband, Obere Steingrubenstrasse 55, 4503 Solothurn
SZ	041 825 00 65	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Versicherungsberatung, Landstrasse 35, 6418 Rothenthurm
TG	071 626 28 90	Verband Thurgauer Landwirtschaft, Versicherungsberatung, Industriestrasse 9, 8570 Weinfelden
TI	091 851 90 91	Unione Contadini Ticinesi, Consulenza assicurativa, Via Gorette 7, Casella postale 443, 6592 S. Antonino
UR	041 875 00 00	AGRO-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, St. Josefsweg 15, 6460 Altdorf
VD	021 614 24 24	Prométerre, avenue des Jordils 1, 1006 Lausanne
VS	027 945 15 71	Oberwalliser Landwirtschaftskammer, Talstrasse 3, 3930 Visp
ZG	041 925 80 70	Luzerner Versicherungsberatung, Bäuerinnen- und Bauernverband, Schellenrain 5, 6210 Sursee
ZH	044 217 77 55	Zürcher Bauernverband, Versicherungsberatung, Lagerstrasse 14, 8600 Dübendorf
CH	056 461 71 11	Agrisano Stiftung, Versicherungsberatung, Laurstrasse 10, 5201 Brugg AG 1

Si lasci consigliare! Ne vale la pena.



Indennità piloni, pozzi e condutture: Dopo oltre due anni si è infine giunti a un accordo sulla rielaborazione tecnica delle attuali indennità. Con la diminuzione del tasso di capitalizzazione, dal 1° gennaio 2016 le indennità aumenteranno del 30%.

Prese di posizione: Agriexpert ha assistito l'USC in diverse prese di posizione su questioni di diritto fiscale (plusvalori, condono dell'imposta, assistenza amministrativa in materia fiscale, riforma III dell'imposizione delle imprese), diritto commerciale (legge federale sull'esecuzione e sul fallimento, rielaborazione del diritto concernente le ditte commerciali) e diritto agricolo.

AGRIMPULS

Collocamento di praticanti e di manodopera: Nel 2015, Agrimpuls ha collocato 374 praticanti in Svizzera, provenienti soprattutto dall'Ucraina. La riduzione del contingente di cittadini di Stati terzi

ha influito anche sui permessi per i programmi di praticantato di 12-18 mesi. Quanto ai praticanti svizzeri, il Paese più ricercato è stato il Canada, seguito da Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti. Agrimpuls ha inoltre continuato a organizzare soggiorni linguistici in diversi paesi. Infine, è riuscito a collocare rapidamente la manodopera richiesta, senza grandi problemi di reclutamento; ciò è invece stato in parte più difficile nel caso di lavoratori qualificati.

Corsi: Agrimpuls ha organizzato corsi in diversi ambiti (diritto del lavoro, diritto degli stranieri, gestione della manodopera) e ha tenuto conferenze presso organizzazioni e scuole di agricoltura.

«Dalla campagna»: La gamma di contenitori destinati alla vendita diretta è stata ulteriormente ampliata e ha riscosso un notevole successo. Accanto alle sue attività principali, su incarico dell'USC Agrimpuls si è occupato anche di diritto del lavoro e di diritto degli stranieri.

INFORMATICA

I servizi di informatica hanno fornito il loro supporto tecnico all'USC e a Agrisano presso le sedi di Brugg, Windisch e Berna. I collaboratori dell'USC hanno così a disposizione infrastrutture al passo con i tempi, a tutto vantaggio della decentralizzazione e della mobilità. I servizi di informatica hanno lavorato anche per altre organizzazioni agricole, per un equivalente di circa 500 postazioni di lavoro.



Ali Abdirisak, rifugiato proveniente dalla Somalia e collaboratore dell'azienda orticola Eschbach nel quadro del progetto pilota avviato dall'USC.

Sei WOW!

I momenti salienti del 2015 sono senz'altro stati la grande manifestazione di Berna, la presenza a Expo Milano e le diverse campagne, in particolare il nuovo ciclo di cartelloni e le operazioni «Cambia la camicia» e «Sei WOW», quest'ultima destinata a promuovere il consumo interno.



Urs Schneider

Responsabile del dipartimento

Non appena il Consiglio federale ha annunciato l'obiettivo di tagliare 800 milioni di franchi nei fondi destinati all'agricoltura tra il 2018 e il 2021, l'USC ha indetto una manifestazione nazionale per il 27 novembre. Con l'efficace appoggio delle organizzazioni associate, in poche settimane il dipartimento Comunicazione e servizi interni è riuscito a mobilitare oltre 10 000 contadini, accorsi in massa a Berna con i loro campanacci per ricordare rumorosamente al Governo le sue promesse. Durante il secondo semestre l'USC ha inoltre avviato i preparativi della campagna sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», fissata ai primi mesi del 2016. A un'agenzia sono state affidate la ricerca del logo e degli slogan, le immagini di supporto e la presenza in rete. In una scheda informativa sono stati riassunti gli argomenti più importanti a favore dell'iniziativa. Expo Milano è stata un altro momento particolare del 2015. Nel padiglione elvetico, infatti, il settore primario e l'agroalimentare hanno svolto un ruolo centrale. L'USC si è impegnata soprattutto nell'allestimento della «Torre delle mele». Assieme a Agro-Marketing Suisse, inoltre, ha gestito lo stand informativo e il ristorante, con il suo appetitoso menu di prodotti svizzeri.

COMUNICAZIONE

L'anno della sezione Comunicazione è iniziato con l'abituale conferenza stampa d'apertura e la presentazione dell'ultimo rapporto di

situazione, concentratosi sulle questioni di mercato e sui prezzi al produttore. L'incontro con i giornalisti è stato organizzato nell'azienda di Damaris e Thomas Mürger, produttori di uova a Diemerswil BE. La Divisione ha proseguito con le sue attività consuete, rispondendo quotidianamente alle domande del pubblico; ha inoltre diramato 76 comunicati, organizzato o partecipato a quattro conferenze stampa e coordinato 55 prese di posizione su leggi e ordinanze. Oltre alle questioni di attualità o a dossier che segue da tempo, si è occupata soprattutto dell'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», del franco nuovamente forte dopo la revoca della soglia minima di cambio con l'euro e del programma di risparmio previsto dal Governo. I media si sono interessati in particolare al progetto pilota per l'impiego di persone rifugiate.



Oltre 10 000 contadini hanno risposto all'appello dell'USC e sono accorsi a Berna.



Sei WOW – perché la Svizzera ti sta a cuore

Il 15 gennaio 2015 la Banca Nazionale Svizzera ha revocato la soglia minima di 1.20 franchi per il cambio con l'euro, e i risultati non si sono fatti attendere: netto apprezzamento del franco, difficoltà per le esportazioni e aumento del cosiddetto «turismo della spesa». Per motivare la popolazione ad acquistare in Svizzera e sensibilizzarla sullo stretto legame tra consumo interno e offerta di posti di lavoro e di apprendistato, l'USC ha lanciato una campagna nazionale, assieme a numerosi partner di diversi altri settori. Scattata a fine agosto, l'operazione «Sei WOW – perché la Svizzera ti sta a cuore» è stata dispiegata soprattutto nei punti di vendita al dettaglio, con adesivi, cartoline e materiale analogo, completato dal sito internet www.tuseiwow.ch, con un concorso a premi, e da un video destinato alla diffusione sui social media.

Nuovi cartelloni per la campagna «Grazie, contadini svizzeri.»

Dopo quattro anni, con altrettanti spot televisivi e i relativi cartelloni dedicati ai principali servizi offerti dall'agricoltura, in febbraio è iniziata la nuova campagna di affissione. Questa volta i porta-

voce dei contadini sono stati gli animali che vivono con loro: nella prima fase è toccato alla mucca Sonja, al becco Konrad, al cane Max e a un nibbio. Nella seconda fase, accanto a Sonja e Konrad ha preso la parola anche il gatto. Tutti animali veri, che vivono a Einsiedeln SZ nella fattoria della famiglia Hensler. I «nuovi volti» sono poi stati integrati agli altri supporti pubblicitari, alle t-shirt in vendita in rete, ai siti internet e ai social media, e anche al nuovo stand espositivo destinato alle fiere. L'operazione «Cambia la camicia», invece, ha invitato la popolazione urbana a trascorrere qualche giorno in fattoria per dare una mano ai contadini: sei reporter, collaboratori di altrettante stazioni radio locali (Radio 24, Radio Argovia, Radio Basilisk, Radio Pilatus, Radio Bern 1 e Radio One FM), si sono infilati la camicia tradizionale, ne hanno rimboccate le maniche, e per cinque giorni hanno mandato in onda le loro esperienze quotidiane. Nuova veste anche per lo stand espositivo dedicato al benessere degli animali (Tierwohl – Jawohl / Le bien-être animal, quoi de plus normal?). Dove vivono i tori? Perché le pecore si tosano? Cosa mangiano i maiali? Queste e molte altre domande trovano risposta in una serie di moduli, dedicati rispettivamente ai bovini, ai maiali e al pollame, alle capre e alle pecore. Nel 2016 la piccola esposizione, presentata per la prima volta all'OLMA di San Gallo, sarà in tournée nelle diverse fiere svizzere.

Le altre attività di «Grazie, contadini svizzeri.»

Il progetto Scuola in fattoria ha festeggiato i suoi primi 30 anni con diverse attività regionali e con una manifestazione nazionale, alla quale hanno preso parte il consigliere federale Johann Schneider-Ammann e Beat Zemp, presidente dell'associazione «Lehrerinnen und Lehrer Schweiz». Per l'occasione, sulla rete televisiva www.buuretv.ch sono stati pubblicati 33 nuovi video, che hanno totalizzato ben 420 000 accessi. Il 1° agosto, circa 350 fattorie hanno proposto il tradizionale brunch. Inoltre, l'USC ha rinnovato il suo impegno teatrale: la commedia «E Guete zäme», portata in scena 36 volte nella Svizzera tedesca, è stata



La campagna «Sei WOW»: per ringraziare chi fa la spesa in Svizzera.

applaudita dai 3582 spettatori accorsi in una trentina di fattorie partecipanti.

... e molto altro ancora

L'USC ha continuato la campagna avviata nel 2014 contro i rifiuti abbandonati nei prati e nei campi, rivolgendo un nuovo appello ai Comuni e rendendoli attenti ai possibili modi per sensibilizzare la popolazione. In autunno, l'USC è stata in prima linea delle giornate speciali di pulizia organizzate da vari Cantoni. Con l'aiuto di Syngenta, si è tenuta la sesta edizione del convegno settoriale Agrolink, dedicato questa volta all'agricoltura «glocale». L'USC ha inoltre promosso «Brennpunkt Nahrung», un nuovo simposio sull'alimentazione organizzato a Lucerna, che per l'occasione si è chiesto «Dove saranno l'agricoltura e l'agroalimentare svizzeri nel 2025»? La sezione Comunicazione, infine, ha accolto cinque gruppi di visitatori in provenienza dall'estero, interessati all'agricoltura svizzera.

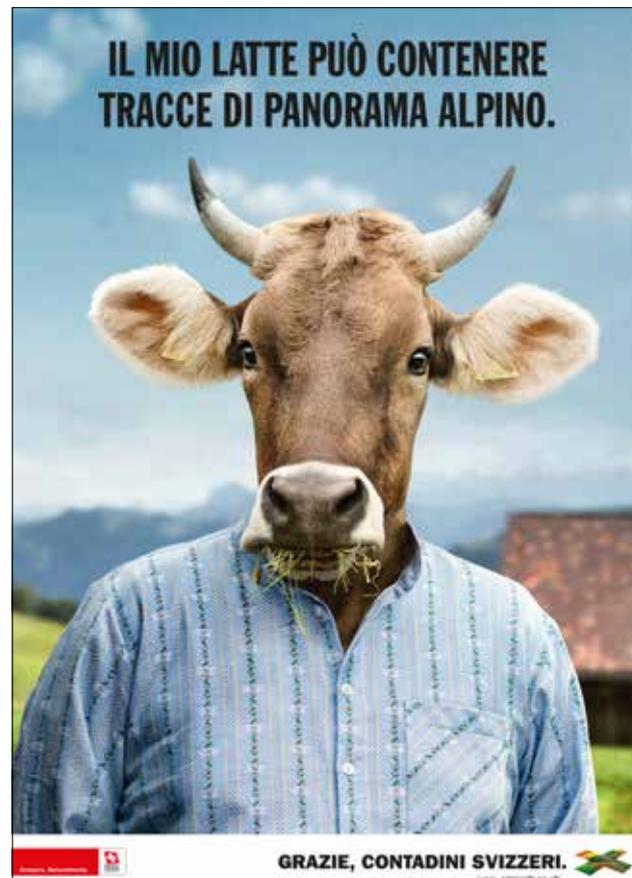
AMMINISTRAZIONE & IMMOBILI

Per facilitare le mansioni di questa sezione, che gestisce gli immobili dell'USC e delle diverse fondazioni, è stato adottato il programma informatico Abalmmo. Alcuni interventi di rinnovo hanno permesso di affittare gli immobili diminuendo il tasso di locali sfiti. La sezione, inoltre, ha assunto la direzione amministrativa dello studio di architettura agricola LBA, con le cinque sedi di Brugg, Heiligenschwendli, Küssnacht am Rigi, Trimmis e Weinfelden.

FINANZE & PERSONALE

A questa sezione spetta il disbrigo di tutti i dossier finanziari dell'USC, la supervisione contabile di una trentina di organizzazioni agricole, il versamento mensile di numerosi salari e la gestione della cassa pensioni. Durante il 2015 ha introdotto senza intoppi il nuovo sistema di rendiconto contabile, conforme alle nuove esigenze di legge. Grazie al conto dei flussi monetari, ai rendiconti trimestrali o alle direttive di bilancio, ora le finanze

dell'USC sono ancora più trasparenti. Interventi per contenere le spese e aumentare le entrate hanno infine permesso di destinare gli utili così ottenuti ai progetti che si profilano nell'immediato futuro, quali la campagna sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare».



La mucca Sonja, testimonial della nuova campagna di affissione dell'USC.

Commissioni specialistiche

I temi trattati nelle commissioni specialistiche figurano nei rapporti dei singoli dipartimenti.

COMMISSIONE	MEMBRI
Commissione specialistica Produzione animale	Meinrad Pfister (Suisseporcs, Comitato direttivo USC), presidente; Martin Rufer, Thomas Jäggi, Daniel Albiez (tutti USC); Andreas Aebi (Comunità di lavoro allevatori svizzeri di bestiame bovino); Loïc Bardet (AGORA); Daniel Flückiger (Vacca Madre Svizzera); Samuel Graber (SKMV); Felix Grob (Suisseporcs); Corinne Gyax (SGP); Fritz Herren (GalloSuisse); Ursula Herren (Federazione svizzera allevamento caprino); Stéphane Klopfenstein (Federazione svizzera della Franches-Montagnes); Roland Künzler (AGRIDEA); Urs Meier (Swiss Beef); Josef Murer (Unione Contadini di Zugo, Comitato direttivo USC); Bernard Nicod (Produttori svizzeri di bestiame bovino SRP/PSBB); Samuel Pfister (Comitato direttivo USC); Thomas Reinhard (PSL); Hans Rösti (Comunità d'interesse mercati pubblici bestiame da macello); Pascal Rufer (Prométerre); German Schmutz (Federazione svizzera allevamento ovino); Andreas Stalder (IP-Suisse); Wicki (Federazione svizzera d'allevamento ovino FSAO)
Commissione specialistica Produzione vegetale	Fritz Glauser (Comitato direttivo USC), presidente; Chantal Aeby Pürro (FSV); Lukas Bertschinger (Stazione di ricerche Agroscope Changins-Wädenswil); Georg Bregy (Associazione Svizzera Frutta); David Brugger (USC); Rudolf Fischer (VSKP); Willy Giroud (Comitato direttivo USC); Willy Kessler (Associazione per il promovimento della foraggicoltura APF); Samuel Keiser (SVZ); Willy Kessler (Associazione per il promovimento della foraggicoltura); Dominique Maignre (Comitato direttivo USC); Jimmy Mariéthoz (Unione svizzera produttori di verdura USPV); Andreas Messerli (Bio Suisse); Josef Meyer (Federazione svizzera dei produttori di barbabietole da zucchero SVZ/FSB); Pierre-Yves Perrin (Federazione svizzera dei produttori di cereali GSPV/FSPC); Fritz Rothen (IP-Suisse); Christoph Rüfenacht (swisssem); Andreas Rüscher (Forum campicoltura); Andreas Vögtli (USC); Jean-François Vonnez (SwissTabac)
Commissione specialistica Formazione professionale	Dissler Josef, presidente; Ueli Voegeli (Strickhof Lindau), vice-presidente; Ueli Augstburger (FP); Karl Heeb (Centro formazione Wallierhof); Bruno Meili (FP); Willy Portmann (FPNA Schüpfheim); Moritz Schwery (Centro agricolo Visp); Kurt Sigrist-Schöpfer (FP); Peter Steiner (Commissione Giovani agricoltori); Alfred Stricker (FP, Comitato direttivo USC); Peter Suter (FP); Thomas Vetter (Centro formazione e consulenza agricola Plantahof); Ferdinand Zumbühl (FP) FP= Formatore professionale
Commissione specialistica Politica sociale, diritto del lavoro e politica degli stranieri	Liselotte Peter-Huber (USDRC, Comitato direttivo USC), presidentessa; Thomas Alder (St. Galler Bauernverband); Stephan Amsler (SAB); Daniel Gay (Prométerre); Stefan Heller (Unione delle contadine e dei contadini di Lucerna); Peter Kopp (USC); Yves Pellaux; Hans Jörg Rüegegger (Berner Bauern Verband, Comitato direttivo USC); Mara Simonetta (ABLA); Moana Werschler (UMS); Walter Willener (AGORA)
Commissione specialistica Comunicazione	Urs Schneider (USC), presidente; Urs Brändli (Bio Suisse); Georg Bregy (Associazione Svizzera Frutta); Christine Bühler (USDRC, Comitato direttivo USC); Sandra Helfenstein (USC); Mirjam Hofstetter (USC); Olivier Kolly (Giovani agricoltori); Kurt Nüesch (PSL); Marcel Portmann (Proviande); Hans Jörg Rüegegger (Berner Bauern Verband, Comitato direttivo USC); Andreas Stalder (IP-Suisse); Christian Streun (fenaco); Walter Willener (AGORA)
Commissione specialistica Giovani agricoltori	Hansueli Rüegegger (Svizzera nord-occidentale), presidente; Olivier Kolly (Comitato direttivo USC, Svizzera occidentale), vice-presidente; Joël Allemann (Svizzera occidentale); Mario Baumgartner (COGA SG); Vincent Boillat (COGA JU); Andreas Braun (COGA TG); Baptiste Chassot (COGA FR); Peter Friedli (COGA BE); Christian Galliker (COGA Svizzera centrale); Anna-Barbara Moser (Svizzera nord-occidentale); Thomas Portmann (COGA Svizzera nordoccidentale); Christian Schönbächler (Schweizer Braunvieh Jungzüchter Vereinigung); Peter Steiner (Gioventù rurale); Andrea Wespi (Svizzera centrale)



Organizzazioni associate

ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI CANTONALI (25)

AG	Bauernverband Aargau, 5630 Muri	GR	Bündner Bauernverband, 7408 Cazis	SO	Solothurner Bauernverband, 4503 Solothurn
AI	Bauernverband Appenzell AI, 9050 Appenzell	JU	Chambre jurassienne d'agriculture, 2852 Courtételle	SZ	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, 6418 Rothenthurm
AR	Bauernverband Appenzell AR, 9104 Waldstatt	LU	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6210 Sursee	TG	Verband Thurgauer Landwirtschaft, 8570 Weinfelden
BE	Berner Bauern Verband, 3072 Ostermundigen	NE	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, 2053 Cernier	TI	Unione Contadini Ticinesi, 6592 S. Antonino
BS/BL	Bauernverband beider Basel, 4450 Sissach	NW	Bauernverband Uri / Nidwalden, 6374 Buochs	UR	Bauernverband Uri / Nidwalden, 6374 Buochs
FR	Union des paysans fribourgeois, Freiburger Bauernverband, 1763 Granges-Paccot	OW	Bauernverband Obwalden, 6374 Buochs	VD	Prométerre, 1000 Lausanne 6
GE	AgriGenève, 1217 Meyrin	SG	St. Galler Bauernverband, 9230 Flawil	VS	Chambre valaisanne d'agriculture, 1964 Châteauneuf-Contthey
GL	Glarner Bauernverband, 8750 Glarus	SH	Schaffhauser Bauernverband, 8217 Wilchingen	ZG	Zuger Bauernverband, 6330 Cham
				ZH	Zürcher Bauernverband, 8600 Dübendorf

ORGANIZZAZIONI AGRICOLE SETTORIALI | PRODUZIONE ANIMALE (21)

Associazione svizzera degli ingrassatori di vitelli (SKMV), 5201 Brugg	Genossenschaft swissherdbook Zollikofen, 3052 Zollikofen	Suisseporcs, 6204 Sempach
Braunvieh Schweiz, 6300 Zug n	Produttori Svizzeri di Latte (PSL), 3000 Bern 6	Swiss Beef CH, 5201 Brugg
Comunità di lavoro degli allevatori svizzeri di bovini, 3052 Zollikofen	Produttori svizzeri di volatili (SGP), 3452 Grünenmatt	Swiss Bison Association, 1001 Lausanne
Federazione svizzera allevamento caprino, 3052 Zollikofen	Schweizerische Vereinigung der Hirschhalter, 8315 Lindau	Swissgenetics, 3052 Zollikofen
Federazione svizzera allevamento ovino, 3360 Herzogenbuchsee	Schweizerische Berufsfischerverband, 4107 Ettingen	Vacca Madre Svizzera, 5201 Brugg
Federazione svizzera della Franches-Montagnes, 1580 Avenches	Schweizerische Holsteinzuchtverband, 1725 Posieux	Verband der schweizerischen Bienenzüchtervereine, 3700 Spiez
GalloSuisse, 3052 Zollikofen		Verband für Simmentaler Alpfleckviehzucht und Alpwirtschaft, 3703 Aeschi b. Spiez
		Verband Schweizerischer Pferdezuchtorganisationen, 3322 Urtenen-Schönbühl

ORGANIZZAZIONI AGRICOLE SETTORIALI | PRODUZIONE VEGETALE (15)

Associazione dei produttori svizzeri di patate (VSKP), 3007 Bern	Federazione svizzera dei viticoltori (FSV), 3007 Bern	swisssem, 1567 Delley
Associazione svizzera dei viticoltori-vinificatori, 1266 Dullier	Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero (SVZ), 3007 Bern	SwissTabac, 1725 Posieux
Associazione Svizzera Frutta (ASF), 6300 Zug	Jardin Suisse, 5000 Aarau	Unione svizzera produttori di verdura (UMS), 3001 Bern
BoscoSvizzero, 4501 Solothurn	Schweizerische Vereinigung für Silowirtschaft, 5728 Gontenschwil	Verband Schweizer Pilzproduzenten, 3303 Jegenstorf
Federazione svizzera dei produttori di cereali (FSPC), 3007 Bern	Groupement vaudois des vigneron-tâcherons, 1096 Cully	Verband Schweizerischer Trocknungsbetriebe, 8586 Riedt b. Erlen

FEDERAZIONI DI COOPERATIVE (7)

fenaco, sede centrale, 3001 Bern	Landwirtschaftliche Bürgschaftsgenossenschaft Baselland, 4450 Sissach	LV-St. Gallen, 9001 St. Gallen
Genossenschaft Ökostrom Schweiz, 8500 Frauenfeld	Landw. Genossenschaftsverband Schaffhausen, 8207 Schaffhausen	SA Agricola Ticinese, 6500 Bellinzona
		Union romande de moulins, 1530 Payerne

ALTRE SEZIONI (14)

Arbeitsgemeinschaft der Berufsverbände landwirtschaftlicher Angestellter (ABLA), 6042 Dietwil	Associazione vacanze in fattoria, 8595 Altnau	Società svizzera di economia alpestre (SSEA), 3011 Bern
Association des groupements et organisations romands de l'agriculture (AGORA), 1000 Lausanne 6	BIO SUISSE, 4053 Basel	Swiss Sheep Dog Society, 8450 Andelfingen
Associazione dormire sulla paglia, 6078 Lungern	Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), 3001 Bern	Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDCR), 5201 Brugg
Associazione gioventù rurale svizzera (SLJV), 8315 Lindau	IP-SUISSE, 3052 Zollikofen	Zentralschweizer Bauernbund, 6418 Rothenthurm
	Schweizerischer Pächterverband, 5625 Kallern	
	Schweizerischer Verband für Landtechnik, 5223 Riniken	

MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO

Presidenti e membri onorari	Altri membri del Comitato direttivo	
Sandoz Marcel, Ing. Agr. EPFZ, ex consigliere nazionale, 1110 Morges	Baehler Claude, presidente Prométerre, 1832 Chamby	Maigre Dominique, rappresentante colture speciali, 1233 Bernex
Ehrler Melchior, lic.iur., lic.phil., ex consigliere nazionale, 6430 Schwyz	Galliker Christian, COGA, 6215 Beromünster	Murer Josef, presidente Zentralschweizer Bauernbund, 6340 Baar
Düssler Josef, ex vicepresidente USC, 6110 Wolhusen	Geiser Pierre-André, presidente del CdA di fenaco, 2710 Tavannes	Peter Liselotte, rappresentante USDCR, 8546 Kefikon
Dupraz John, Ing. Agr. HTL, ex consigliere nazionale, 1286 Soral	Genini Sem, segretario Unione Contadini Ticinesi, 6592 S. Antonino	Pfister Meinrad, presidente Suisseporcs, 6246 Altishofen
Walter Hansjörg, consigliere nazionale, 9545 Wängi	Giroud Willy, presidente Chambre valaisanne d'agriculture, 1920 Martigny	Pfister Samuel, rappresentante dei Cantoni JU/NE/GE, 2807 Pleigne
Presidente	Hausammann Markus, consigliere nazionale, presidente Verband Thurgauer Landwirtschaft, 8585 Langrickenbach	Roffler Thomas, presidente Bündner Bauernverband, 7214 Grüşch
Ritter Markus, consigliere nazionale, 9450 Altstätten	Huber Alois, presidente Bauernverband Aargau, 5103 Wildegg	Rüegsegger Hans Jörg, presidente Berner Bauern Verband, 3132 Riggisberg
Vicepresidenti	Kern Hanspeter, presidente Produttori Svizzeri di Latte, 8545 Buchberg	Vögtli Andreas, presidente Solothurner Bauernverband, 4413 Büren
Glauser Fritz, presidente Freiburger Bauernverband, 1553 Châtonnaye	Koller Lorenz, consigliere di Stato, rappresentante SAB, 9050 Appenzell	Waldvogel Fritz, presidente Glarner Bauernverband, 8755 Ennenda
Frei Hans, presidente Zürcher Bauernverband, 8105 Watt	Lütolf Köbi, rappresentante Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6242 Wauwil	
Bühler Christine, presidente USDCR, 2710 Tavannes		

Stato 31.12.2015



Attività del Comitato direttivo

Nel corso del 2015 il Comitato direttivo (CD) si è riunito dieci volte, per decidere di numerose trattande. Questi i temi di cui si è occupato in particolare:

- Applicazione e controllo delle misure previste nel programma di attività
- Pianificazione delle attività per il 2016
- Prese di posizione
- Testi di riferimento in vista di votazioni popolari federali
- Questioni finanziarie
- Nomina di sostituti e di nuovi membri

I lavori del CD sono stati di volta in volta preparati con l'aiuto del Segretariato e della Direzione. Il CD è stato regolarmente aggiornato sulla situazione dei mercati, i lavori in Parlamento, i negoziati internazionali e le attività nelle commissioni di esperti e nei gruppi di lavoro. Si è concentrato sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare» e il futuro orientamento della PA, senza tralasciare altri dossier importanti quali le misure per attenuare gli effetti negativi del franco forte sull'agricoltura e la situazione delle finanze federali. Queste le sue attività nel corso del 2015:

Gennaio

Assieme ai promotori dell'iniziativa «Per la sicurezza alimentare» ha discusso il controprogetto del Consiglio federale.

Febbraio

Ha deciso delle sue procedure interne di lavoro e ha discusso la procedura per le elezioni federali di ottobre. Il direttore dell'UFAG ha presentato i più recenti sviluppi della PA e ha risposto alle domande dei presenti.

Marzo

Ha approvato il rapporto annuale 2014 all'attenzione della CSA e ha elaborato testi di riferimento in vista della votazione popolare di giugno.

Aprile

Ha approvato il consuntivo 2014 dell'USC all'attenzione della CSA e ha respinto all'unanimità il controprogetto del Consiglio federale all'iniziativa «Per la sicurezza alimentare».

Maggio

Ha preso posizione sull'iniziativa parlamentare presentata da Jacques Bourgeois per migliorare le misure contro l'abbandono di rifiuti.

Giugno

Nell'ambito della relativa indagine conoscitiva, ha preso posizione sul pacchetto autunnale 2015 concernente la PA.

Agosto

Ha accolto il programma di attività 2016, si è informato sulla situazione del franco, sull'avanzamento dei preparativi in vista dell'iniziativa «Per la sicurezza alimentare» e sui primi risultati cui è giunto il gruppo che sta verificando i contributi delle organizzazioni di produttori. La trasferta di due giorni in Italia è stata anche l'occasione per visitare Expo Milano e il padiglione svizzero.

Settembre

Ha deciso di sottoporre all'Assemblea dei delegati un documento programmatico in vista dell'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare».

Novembre

Ha deciso le parole d'ordine per le votazioni federali di febbraio 2016 e ha indetto una manifestazione nazionale il 27 novembre 2015 a Berna, per protestare contro i tagli all'agricoltura prospettati dal Consiglio federale.

Dicembre

Ha approvato il preventivo 2016 all'attenzione della CSA e ha esaminato il piano finanziario 2016-19.



Attività della CSA e della COD

La Camera svizzera dell'agricoltura (CSA) si è riunita tre volte, occupandosi dei suoi compiti statutari e dei temi seguenti:

- Ordinanze concernenti la PA 2014-17
- Finanze federali
- Legislazione sulla pianificazione del territorio e sulla protezione delle acque
- Situazione sui mercati
- Nomina di sostituti e di nuovi membri
- Iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»

Riunione del 20 febbraio 2015

Ha approvato il preventivo 2015 e ha preso atto del piano finanziario 2015-18. Ha adottato una risoluzione sul mercato lattiero. Ha

accolto le modifiche del regolamento sulle commissioni di esperti dell'USC.

Riunione del 24 aprile 2015

Ha approvato il consuntivo 2014 dell'USC, il finanziamento speciale della comunicazione di base e il rapporto annuale 2014 destinato all'AD. Ha preso posizione in merito alla 2a tappa della revisione della legge federale sulla pianificazione del territorio e all'applicazione dell'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa». Ha approvato la proroga dell'obbligatorietà generale per i contributi della produzione animale alla comunicazione di base. La Fondazione Agrisano ha conferito per la prima volta il premio omonimo.

MEMBRI DELLA CAMERA SVIZZERA DELL'AGRICOLTURA

Canton Argovia Baumann Hans, 5056 Attelwil (SGP)	Gerber Mathias, presidente Vacca Madre Svizzera, 2723 Mont-Tramlan	Canton Ginevra Meyer Josef, presidente SVZ FSB, 1254 Jussy
Dössegger Myrtha, 5600 Lenzburg (AG)	Graber Samuel, 3623 Horrenbach (SKMV)	
Hagenbuch Christoph, 8917 Oberlunkhofen (AG)	Jaun Markus, 3000 Bern 6 (PSL)	Canton Grigioni Campell Duri, vicepresidente Bündner Bauernverband, 7526 Cinnoschel
Hitz Andreas, 5417 Untersiggenthal (PSL)	Kämpfer Heinz, 3416 Affoltern (BE)	
Huber Alois, 5103 Wildegg (AG)	Lehmann Daniel, 3019 Bern (BE)	
Meier Urs, 5622 Waltenschwil (Swiss Beef)	Leuenberger Bernard, presidente CAJB, 2735 Champos (BE)	Canton Giura Darbellay Michel, segretario Chambre jurassienne d'agriculture, 2852 Courtételle
Schreiber Daniel, 4317 Wegenstetten (AG)	Mariéthoz Jimmy, direttore VSGP, 3007 Bern	Jeannerat Philippe, 2884 Montenol (AGORA)
Canton Appenzello Esterno Graf-Beutler Ernst, presidente Bauernverband Appenzell AR, 9410 Heiden	Rösti Hans, 3718 Kandersteg (BE)	
	Santschi Alfred, 3657 Schwanden b. Sigriswil (SSEA)	Canton Lucerna Bucheli Regula, 6017 Ruswil (LBV)
	Struchen Béatrice, 3272 Epsach (BE)	Heller Stefan, direttore Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6210 Sursee
Canton Appenzello Interno Neff Sepp, presidente Bauernverband Appenzell AI, 9054 Haslen	Von Känel Christian, 3775 Lenk (PSL)	Grob Felix, direttore Suisseporcs, 6204 Sempach
	Von Siebenthal Erich, consigliere nazionale, 3780 Gstaad (BE)	Oehen Thomas, 6277 Lieli (PSL)
	Wyss Andreas, direttore Berner Bauern Verband, 3422 Kirchberg	Schnider Josef, 6275 Ballwil (LBV)
Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città Kälin Stefan, presidente Bauernverband beider Basel, 4302 Augst	Canton Friburgo Gapany Olivier, 1646 Echarlens (FR)	Stadelmann Bruno, 6130 Willisau (GalloSuisse)
Schürch Christian, 4153 Reinach (IP-Suisse)	Ménétreay Frédéric, direttore Union des paysans fribourgeois, 1763 Granges-Paccot	
Canton Berna Aebi Andreas, consigliere nazionale, 3473 Alchenstorf (swissherdbook)	Perler Hans, 1792 Guschelmuth (FR)	
Fahrni Ulrich, 4539 Rumisberg (BE)	Savary Dominique, presidente Swissgenetics, 1625 Sâles (Gruyère)	Canton Neuchâtel Frutschi Marc, presidente CNAV, 2300 La Chaux-de-Fonds
Gerber-Weber Christine, 3036 Detligen (BE)	Schafer Denise, 3184 Wünnewil (FR)	
	Vonlanthen René, 1724 Praroman (PSL)	



Riunione del 18 settembre 2015

Ha approvato il programma di attività 2016 dell'USC destinato all'AD. Valentin Vogt, presidente dell'Unione padronale e invitato speciale, ha parlato delle sfide cui è confrontata l'economia svizzera.

La Conferenza dei direttori delle organizzazioni aderenti (COD) si è riunita due volte:

COD del 23 gennaio 2015

Diversi i temi in programma: le attività in vista delle elezioni federali dell'autunno 2015 e dell'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», la 2a tappa della revisione della legge federale sulla pianificazione del ter-

ritorio, l'iniziativa «Imposta sull'energia invece dell'IVA» e il progetto per l'impiego nell'agricoltura di persone rifugiate.

COD del 27/28 agosto 2015

La ditta Wemakeit è stata invitata a parlare di finanziamento di progetti e di «crowdfunding». La COD ha inoltre discusso l'impostazione della campagna sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», l'azione di sensibilizzazione «Sei WOW» e diversi temi ambientali. In alcuni workshop i partecipanti hanno elaborato temi da sottoporre al Politecnico federale. Willi Kampmann dell'Unione Tedesca dei Contadini ha presentato la politica di commercio estero dell'UE e le prospettive dell'agricoltura in Germania. In programma anche la visita all'azienda Biohof Zug e alla distilleria Etter.

Canton Nidvaldo Keiser Hansueli, presidente Bauernverband Nidwalden, 6013 Eigenthal	Canton Turgovia Fatzer Jürg, direttore Verband Thurgauer Landwirtschaft, 8570 Weinfelden Hess Jürg, 9325 Roggwil (ASF) Hug Jakob, 8374 Dussnang (TG) Schär Urs, 8585 Langrickenbach (TG) Schnyder Ruedi, 8566 Ellighausen (PSL)	Canton Vallese Felley Pierre-Yves, segretario Chambre valaisanne d'agriculture, 1964 Conthey Tornay Laurent, 1937 Orsières (PSL) Ulmann Jean, presidente GalloSuisse, 1994 Aproz
Canton Obvaldo Seiler Peter, 6060 Sarnen (OW)	Canton Uri Arnold Peter, 6463 Bürglen (UR)	Canton Zugo Ulrich Fridolin, 6345 Neuheim (ZG)
Canton Sciaffusa Graf Christoph, presidente Bauernverband Schaffhausen, 8262 Ramsen	Canton Vaud Aeberhard Christian, vicedirettore Prométerre, 1001 Lausanne Benoît Marc, 1323 Romainmôtier (PSL) Berlie Olivier, 1278 La Rippe (PSL) Chevalley Jean-Bernard, 1070 Puidoux-Gare (VD) Gruet Philippe, 1432 Gressy (ASR) Jaquièry Athos, 1415 Démoret (VD) Meyer Albert, 1085 Vulliens (VSKP)	Canton Zurigo Binder Max, consigliere nazionale, presidente Schweizerischer Verband für Landtechnik, 8308 Illnau Buri Andreas, 8475 Ossingen (ZH) Haab Martin, 8932 Mettmenstetten (ZH) Hess-Wittwer Albert, 8636 Wald (ZH) Hodel Ferdi, direttore Zürcher Bauernverband, 8459 Volken Meyer Ernst, 8450 Andelfingen (FSPC)
Canton San Gallo Brändli Urs, presidente Bio Suisse, 8638 Goldingen Nüesch Peter, presidente St. Galler Bauernverband, 9443 Widnau Wagner Bruno, 9246 Niederbüren (SG) Werder Urs, 9608 Ganterschwil (PSL) Widmer Andreas, segretario St. Galler Bauernverband, 9230 Flawil	Pasche Sébastien, 1410 Thierrens (Prométerre) Pidoux Jean-Luc, 1526 Forel-sur-Lucens (swisssem) Rochat Céline, 1000 Lausanne (VD) Thomas Luc, direttore Prométerre, 1000 Lausanne Tombez Monique, 1515 Neyruz-sur-Moudon (USD CR)	Nella Camera svizzera dell'agricoltura i Cantoni GL e TI sono rappresentati da membri del Comitato direttivo. Stato 31.12.2015
Canton Soletta Lindenberger Katrin, 4233 Meltingen (SO)		

Assemblea dei delegati del 19 novembre 2015

L'83a Assemblea dei delegati si è occupata dell'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», presentata nel 2014, e della manifestazione di protesta indetta per il 27 novembre seguente a Berna contro i tagli finanziari all'agricoltura prospettati dal Governo per il periodo 2018-21. Il presidente ha aperto la seduta evocando le elezioni parlamentari dell'ottobre 2015, lieto che l'agricoltura continui a essere ben rappresentata a Berna: la decisione sui piani di risparmio annunciati dal Consiglio federale, infatti, spetta ai nuovi deputati. I delegati hanno poi accolto un documento programmatico sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», sul quale l'intera agricoltura si è accordata. In seguito hanno approvato il verbale dell'Assemblea precedente, il rapporto annuale concernente il 2014, il programma di attività per il 2016 e i contributi annuali per il 2016. Invece di Evelyn Nguleka, presidente dell'Organizzazione mondiale degli agricoltori WFO, che non ha potuto essere presente, è intervenuto Aggrey Mahanjana, presidente dell'Organizzazione sudafricana delle piccole e medie imprese a conduzione familiare, che ha ricorda-

to il ruolo fondamentale delle famiglie contadine nell'alimentazione della popolazione mondiale.

Elezioni e riconoscimenti

I nuovi membri della Camera dell'agricoltura in sostituzione degli uscenti sono stati eletti all'unanimità. La Camera ha nominato al Comitato direttivo Thomas Roffler, presidente dell'Unione Grigione, in luogo dell'uscente Hansjörg Hassler; Fritz Waldvogel, presidente dell'Unione Glarone, quale nuovo delegato dei Cantoni AI, AR, GL, SH invece di Alfred Stricker; Claude Baehler, presidente di Prométerre, in sostituzione di Pierre Yves-Pellaux; Pierre-André Geiser, presidente del consiglio d'amministrazione di Fenaco, al posto di Lienhard Marschall; mentre Christian Galliker, vicepresidente della Commissione Giovani agricoltori, riprende il mandato di Olivier Kolly. Il riconoscimento destinato ai media è andato quest'anno per la Svizzera tedesca a Susanne Giger di Radio SRF e, per la Svizzera romanda, a Raphaël Engel, della RTS.



I delegati hanno approvato senza opposizioni la Carta sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare».

L'USC in cifre

Organizzazione mantello di 54 046 aziende agricole

L'USC è l'organizzazione mantello dell'agricoltura svizzera. Essa raggruppa poco meno di 54 046 aziende agricole, sparpagliate tra le zone di pianura e quelle di montagna e attive nei più svariati settori. L'USC è stata fondata il 7 giugno 1897 a Berna sotto la forma giuridica di un'associazione. Tutta l'USC inclusa la totalità dei settori dei servizi è certificata in base alla ISO 9001:2008. Gli uffici si trovano a Brugg, Windisch e Berna. Gli immobili utilizzati appartengono all'USC o a fondazioni e società anonime ad essa vicine.

Organico

Il 31 dicembre 2015 l'USC occupava 124 collaboratori, dei quali 65 a tempo pieno e 59 a tempo parziale. Sono inclusi 9 apprendisti, che si stanno formando quali impiegate/impiegati di commercio. Il 54% dei dipendenti sono attualmente donne. Queste cifre non contemplano il personale occupato presso il gruppo Agrisano e l'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura. In questi servizi lavorano altre 200 persone circa.

Revisione

L'organo di revisione è formato dal revisore legale OBT AG (Brugg) e dai revisori interni Markus Jaun (PSL, Berna), Franz Philipp (Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Rothenthurm) e Luc Thomas (Prométerre, Losanna).

ESTRATTO DEL CONTO ANNUALE

Conto economico

	2015	2014
Entrate		
Contributi	5 982 608	5 717 746
Contributi provenienti da fondi	411 000	375 000
Proventi per servizi	10 379 561	8 807 060
Proventi da immobili	381 882	282 540
Altri proventi	1 843 494	1 902 134
Ricavo netto da forniture e prestazioni	18 998 545	17 084 480
Costi d'esercizio	- 4 080 055	- 3 074 975
Risultato lordo	14 918 490	14 009 505
Costo del personale	- 11 345 281	- 11 482 960
Altri costi d'esercizio	- 2 577 370	- 2 548 840
Ammortamenti	- 412 312	- 188 909
Risultato d'esercizio prima di interessi e imposte	583 527	- 211 204
Risultato finanziario	- 4 024	- 4 207
Risultato straordinario, unico o fuori periodo	- 519 332	276 620
Imposte dirette	- 22 996	- 20 407
Utile annuale	37 175	40 802

Bilancio

	31.12.2015	31.12.2014
Attivo		
Capitale circolante	7 764 153	6 795 561
Capitale immobilizzato	9 819 612	10 098 003
Patrimoni in fondi	18 477 694	18 892 757
Totale	36 061 459	35 786 321
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Prestiti a breve termine	1 684 726	2 302 612
Prestiti a lungo termine	15 574 832	14 303 920
Patrimoni in fondi	18 477 694	18 892 757
Capitale dell'Unione	324 207	287 032
Totale	36 061 459	35 786 321

Le attività del primo trimestre 2016

Rapporto di situazione

Nel corso della prima settimana dell'anno l'USC ha tenuto la sua consueta conferenza stampa inaugurale. Presso il centro Inforama Rütli di Zollikofen ha presentato ai giornalisti il Rapporto di situazione, dedicato in particolare ai giovani contadini e all'agricoltura di domani. Pezzo forte del rapporto, il ritratto di 14 giovani contadine e contadini, con progetti concreti per lo sviluppo della loro azienda.

Iniziativa «Per la sicurezza alimentare»

Nella stessa occasione l'USC ha anche lanciato la campagna sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare». A inizio gennaio sono apparse le prime inserzioni nella stampa domenicale e in riviste specializzate. L'USC ha poi dispiegato un intenso lavoro di persuasione in vista del dibattito parlamentare previsto per il 9 marzo, al termine del quale il Consiglio nazionale ha accolto l'iniziativa con 91 voti a favore, 83 contrari e 19 astensioni. Un gruppo di lavoro si è riunito per organizzare il seguito della campagna e redigere un primo volantino. È inoltre stata messa in rete una prima versione del sito www.sicurezzaalimentare.ch.



I giovani agricoltori Fabienne Wyder, Nik Peterhans (s.) e Sébastien Berset (d.) hanno presentato la loro azienda in occasione della conferenza stampa inaugurale del 2016.

Politica agricola

È stato terminato il rapporto sul sondaggio svolto nel 2015 per comprendere le ripercussioni della Politica agricola 2014-17 sulle aziende. Le varie commissioni interne hanno discusso il rapporto e le misure da prendere. I lavori per la semplificazione amministrativa proseguono e l'USC ha preparato la presa di posizione sul pacchetto di ordinanze 2016. Nei suoi interventi sul credito quadro 2018-21 e sul programma di stabilizzazione 2017-19 si è difesa tenacemente contro lo smantellamento dei finanziamenti all'agricoltura.

Mercati

La situazione su mercati importanti, in particolare quello lattiero, è rimasta molto difficile anche nei primi mesi del 2016. In stretta collaborazione con i Produttori Svizzeri di Latte l'USC ha preso diverse contromisure. Ha inoltre incoraggiato gli interventi politici volti a migliorare la situazione sul mercato dello zucchero, così da garantire un prezzo minimo grazie al sistema di protezione doganale.

Dichiarazione

La qualità della dichiarazione che figura sulle derrate alimentari è importantissima per garantire ai prodotti agricoli una posizione solida sul mercato. All'inizio del 2016 l'USC è intervenuta per promuovere un miglioramento in tal senso e per un'applicazione coerente della normativa Swissness. Una mozione parlamentare presentata dal direttore dell'USC chiede che nella dichiarazione sulle derrate alimentari sia possibile mettere in particolare evidenza l'assenza di OGM.

Protezione del clima

A Parigi alla fine del 2015 la comunità internazionale è giunta a un accordo sul clima, sulla base del quale la Svizzera intende dimezzare le sue emissioni di gas serra entro il 2030. L'USC ha redatto un rapporto di fondo nel quale analizza l'importanza dell'accordo di Parigi e il suo impatto sull'agricoltura svizzera, per trovarsi preparata al meglio in vista della sua applicazione pratica.

Piano d'azione federale sulla protezione fitosanitaria

Il Piano d'azione federale parte dal principio che «protezione delle culture», «protezione dell'ambiente» e «protezione delle persone» siano equivalenti. Alla fine di marzo 2016 l'USC ha organizzato un incontro tra la sua commissione speciale Produzione vegetale e rappresentanti dell'UFAG, dell'UFAM e del SECO, durante il quale ha avuto modo di ribadire che la protezione delle colture deve restare un punto centrale del Piano d'azione. Inoltre, l'intera catena del valore aggiunto (produzione, lavorazione e commercio) deve essere meglio coinvolta nell'elaborazione dell'applicazione pratica.

Applicazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa

Il Consiglio federale ha presentato i messaggi sull'applicazione dell'iniziativa popolare contro l'immigrazione di massa. Il Governo intende continuare a limitare anche i soggiorni di breve durata tra 4 e 12 mesi, e ciò è un inconveniente per l'agricoltura; ma l'USC accoglie positivamente la proposta di sopprimere il cosiddetto «contributo speciale» e l'obbligo di autorizzazione per persone rifugiate o con un permesso provvisorio. Il progetto avviato nel 2015 per l'impiego nell'agricoltura di persone rifugiate o con un permesso provvisorio continua sotto i migliori auspici. L'obiettivo è riuscire a individuare le condizioni quadro per integrare al meglio queste persone.

Studio sulla previdenza: adozione delle misure previste

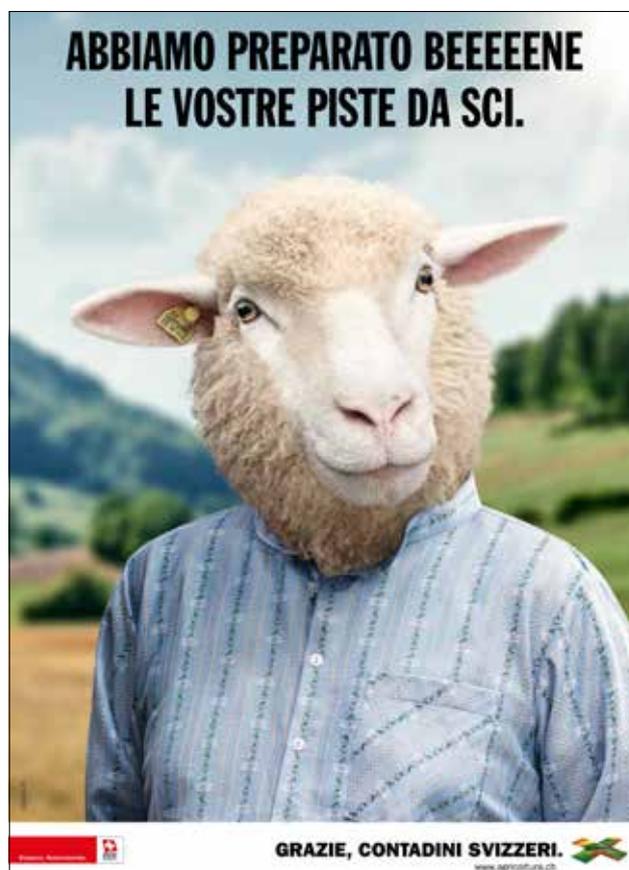
In seguito allo studio pubblicato nel maggio 2015, il Comitato direttivo ha accolto una serie di misure nell'ambito della previdenza professionale. Per quanto concerne la formazione e la consulenza, si è constatata la necessità di sensibilizzare maggiormente sul tema assicurazioni e previdenza, a tutti i livelli della formazione. Per questa ragione, la scorsa estate la Fondazione Agrisano, una filiale dell'USC, ha elaborato, in collaborazione con diversi partner del mondo agricolo, un documento di riferimento sulle assicurazioni nell'agricoltura, che sarà pubblicato nel corso dell'estate 2016 e potrà essere impiegato nella formazione e nella consulenza.

Revisione del valore di reddito

I lavori sulla revisione del valore di reddito agricolo sono stati avviati, e le nuove istruzioni per la valutazione dovrebbero entrare in vigore nel 2018. Il progetto è gestito da Agriexpert.

La campagna di affissione è entrata nella terza fase

Alla fine di gennaio la campagna «Grazie, contadini svizzeri.» è entrata nella sua terza fase. Questa volta i protagonisti sono il gatto, la pecora e il maiale, testimoni di prima mano degli innumerevoli servizi che le famiglie contadine offrono alla collettività e portavoce perfetti per sensibilizzare la popolazione sui vantaggi che presenta l'agricoltura svizzera e incoraggiarla ad acquistare prodotti nostrani, malgrado i prezzi più elevati. Mentre i cartelloni non sembrano piacere a tutte le famiglie contadine, raccolgono un notevole successo presso i giovani cittadini, che li seguono con attenzione.



La pecora, uno dei testimonial della terza fase della campagna, iniziata a fine gennaio.



Unione Svizzera dei Contadini

Laurstrasse 10 | 5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11 | Fax 056 441 53 48
info@sbv-usp.ch | www.sbv-usp.ch

Comunicato N° 242, Inserto speciale
dell'«Agricoltore Ticinese», 20 maggio 2016

ISSN 1663-1110